



L'ex sindaco di Pinzolo Maura Mancina interviene sullo "stop" al collegamento sciistico

"La Pat deve rispettare gli impegni presi"

«Io l'avevo detto» che con questi interlocutori provinciale, esperti nell'aggiungere gli ostacoli e nel rimettere in discussione ogni cosa, non avremmo certamente raggiunto l'obiettivo. «Io l'avevo detto» che in fase di approvazione della variante al PUP invece di tanti immotivati trionfalismi (braciolate al golf ecc.) bisognava essere più determinati e chiedere la reale conformità urbanistica dei territori interessati al collegamento, e non cadere in uno dei tanti tranelli che l'ambiguità della politica riesce ad escogitare soprattutto per gli scprovveduti. «Io l'avevo detto» che per avere voce in capitolo ed affermare i nostri bisogni e le nostre istanze avremmo dovuto essere più equilibrati ed equidistanti dalla politica e che con un Presidente delle Funivie troppo accomodante e un Sindaco inesperto e compiacente, anche se all'epoca sembrava sostenuto da influenti amicizie, che gli hanno consentito passo dopo passo di partecipare a tutto il procedimento formativo di questa intesa, non saremmo andati da nessuna parte. E potrei continuare con queste riflessioni, però credo che ora più che abbandonarci alle recriminazioni si debba valutare quali possano essere le possibili alternative a delle proposte che così come sono formulate altro non sono che degli ulteriori imbonimenti e prese per i fondelli, in quanto prive di ogni concreta prospettiva di possibile realizzazione e di gradimento da parte di quel pubblico che rappresenta il bacino degli utenti, quindi di sopravvivenza economica. Gli impianti, si sa, si sostengono a mala pena se sono dotati di relative piste che godono del requisito della ripetitività. E' già

Maura Mancina, ex sindaco di Pinzolo e oggi capogruppo di opposizione in consiglio comunale, ha inviato al "Giornale delle Giudicarie" un approfondimento sul tema del collegamento sciistico Pinzolo-Campiglio e sulla fase di stallo che si è creata dopo lo stop alla realizzazione delle piste. Mancina, che ha criticato quanto pubblicato sul numero precedente del nostro giornale, propone il suo punto di vista riprendendo le tesi già esposte nell'ambito delle discussioni consiliari (i gruppi di opposizione "Insieme"

difficile che un carosello ne possa ricomprendere uno senza pista, e a noi ne propongono, in un contesto già limitato, ben tre! Quindi, qualsiasi persona di buon senso capisce che la cosa non è certamente credibile. In questi anni abbiamo raggiunto qualche risultato, seppur modesto e limitato quantomeno sotto l'aspetto urbanistico. In primis un impegno politico-amministrativo da parte di una Provincia che è venuta con grande ufficialità in valle, ma anche in tante riunioni da "raolt", a sbandierare che il collegamento si sarebbe fatto, magari rimuovendo quel Sindaco non supino alla politica, non disponibile a credere a tutte le panzane dell'universo, che però in questi anni con la sua indipendenza ha guidato questa comunità verso apprezzabili obiettivi e risultati. Questo poco o tanto che sia è riassunto in un "protocollo d'intesa" sottoscritto in "pompa magna" con relativi atti deliberativi tra la Provincia; 12 Amministrazioni Comunali; 2 Società Funivie ed Agenzia per lo Sviluppo ed il compiacimento dell'Ente Parco, ed in presenza della popolazione, che anche questa volta è stata convocata ad ascoltare i discorsi pieni di buone intenzioni e di conseguenti promesse. E noi come era giusto... li abbiamo anche elogiati e ringraziati.

Ebbene ora, senza che vi siano fatti nuovi se non la presa di coscienza dei vincoli ambientali già conosciuti ed ampiamente discussi e da me sempre evidenziati a tal punto da essere tacciato come colui che remava contro, ci viene detto, alla "bartaliana maniera": Se abbiamo un po' di orgoglio dobbiamo ribellarci! Non con le sommosse popolari solo di protesta, ma con una chiamata nei confronti di tutta la nostra gente a volersi attivare per evitare altre prese in giro e per affermare i principi del nostro sviluppo e della nostra economia. Sul collegamento sciistico Pinzolo-M. di Campiglio si sta concretizzando uno scontro ideologico riferito a modi diversi di concepire lo sviluppo turistico, quindi socio economico per questo nostro territorio, quello tradizionale che è alla base della nostra economia e quello ambientalista, sostenuto da protezionisti che oggi, in virtù dei tanti vincoli presenti sul nostro territorio, biotopi SIC, habitat protetti ecc., si sentono particolarmente forti, quindi in grado di ottenere una vittoria eclatante, anche quale appagamento dei recenti insuccessi in analoghe circostanze. Quindi, non possiamo non rivendicare a gran voce e con tutti i mezzi possibili l'irrinunciabilità di quanto contenuto nel proto-

collo d'intesa firmato nel 2004, nel quale si fissavano gli obiettivi, le cose da fare, i modi di finanziamento e i conseguenti impegni amministrativi; per i quali ognuno ha fatto e sta facendo, senza fughe o ripensamenti, la sua parte, quindi dobbiamo chiedere, anzi pretendere che la

Provincia oggi faccia la sua fino in fondo senza recedere di un passo su quanto congiuntamente concordato. Se proprio dobbiamo valutare delle alternative, in virtù dell'obiettiva considerazione che sul tratto Colanin Patascos vi possiamo essere delle oggettive difficoltà.

ta, dovute ai SIC, optiamo dopo l'arrivo in Plaza con l'impianto e la pista Puza dai Fo-Plaza, all'arrocamento verso lo Spinale con la pista di rientro dal Grostè già in parte esistente. Questa soluzione implica la capacità della Pat di far capire all'Ente Parco l'esigenza di modificare la sua perimetrazione, alle amministrazioni comunali interessate di dimostrare con i fatti la loro disponibilità e collaborazione, ed ai Verdi ed agli ambientalisti che non possiamo e non vogliamo rinunciare al nostro sviluppo pur nella consapevolezza e nell'autonoma convinzione di salvaguardare anche il nostro ambiente. Nel concludere, voglio evidenziare che questo è un paese che promuove e governa una delle più importanti economie turistiche del Trentino e dell'intero arco alpino, e se in questa circostanza non sapremo essere determinati nell'affermare con forza e chiarezza e senza nessuna ambiguità le nostre istanze, oltre che pregiudicare in modo irreversibile la nostra economia, metteremo in gioco la nostra credibilità e la nostra dignità. Mauro Mancina

"Complimenti! Una voce che esce allo scoperto"

Caderzone, 25/10/2006

Spett.le Redazione G.delle G., Appena giunto l'interessantissimo Giornale delle Giudicarie l'ho letto d'un fiato. Con immensa sorpresa ho divorato l'articolo di fondo: "Inquietudini" di Roberto Bertolini. Unica voce nel mondo della comunicazione che esce allo scoperto col peso della Redazione nel suo insieme. Complimenti che qualcuno non si vergogni di essere nato cristiano. Le visite pastorali nel Trentino sono appena iniziate. La lagna dei "sapientoni" si ripeterà di decanato in decanato? E' da aspettarsela. Forse però il vostro sassolino avrà smosso lo stagno delle famiglie che sono pur sempre i "Datori di Lavoro" di tanti insegnanti. Me lo auguro e con me tantissimi cittadini del Trentino. Grazie, grazie infinite Roberto, del coraggio esternato senza complessi di sorta e con forti e convincenti motivazioni. Scusate. Aggiungo pure il mio appoggio all'articolo "Piaccono davvero a tutti i fuochi

d'artificio?". Lo trovo sensibile e adatto a farci riflettere. Grazie. Non me ne abbia la Pro Loco di Carisolo. don Bruno Armanini.

La redazione del Giornale delle Giudicarie invita i cittadini a far sentire la loro voce.

Le lettere verranno pubblicate nello "Spazio Aperto" con la speranza che diventino luogo di confronto e discussione. Non verranno pubblicate lettere contenenti offese che a discrezione della redazione oltrepassano i limiti del buon senso e del rispetto della persona. Un invito inoltre, a chi vuole collaborare per dare un contributo per migliorare il giornale con articoli e inchieste, a farsi vivo. C'è sempre bisogno di nuovi stimoli. redazionegdg@yahoo.it



CASANOVA
ABBIGLIAMENTO

38081 BREGUZZO
Tel e Fax 0465 901929

ABBIGLIAMENTO MODA
uomo, donna, giovane

- Piumini, cappotti, giacconi;
- Maglieria, capi in pelle, teilleur;
- uomo, donna, giovane, classico e sportivo;
- Da noi trovi dalla taglia 40 fino alle taglie forti!



JEANSERIA E MODA GIOVANE

38079 RONCONE
via 3 novembre
Tel 0465 900080

JEANSERIA E MODA GIOVANE

Con un vastissimo assortimento anche di pronto moda jeans, magliette, felpe e giacconi uomo - donna

Alcune marche: **energie, miss sixty, killah, phard, meltin'pot, pickwick, monella vagabondo, rams ventitre**

VIENI A TROVARCI. UNA SORPRESA PER TUTTI!
ALLA CASSA RIDUZIONE DEL 10% SUI TUOI ACQUISTI. ANCHE SULLE MARCHE